



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardi
Prove di inglese di ascolto e lettura nelle classi quinte primarie: miglioramento degli esiti	Migliorare esiti prove di inglese di ascolto e lettura delle 5e SP: recuperare almeno la metà del gap per classi più critiche rispetto al benchmark provinciale.

Competenze Chiave Europee

Priorità	Traguardi
Condivisione dell'azione educativa con le famiglie, sia sui principi, sia ancor più sugli strumenti e sui metodi quotidiani di relazione coi ragazzi.	Potenziare la formazione condivisa docenti-genitori; organizzare almeno 2 percorsi per anno di formazione congiunta su temi educativi
Priorità	Traguardi



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

I principi dell'agire della comunità educante e formativa dell'I.C. 3 Felissent

Il servizio scolastico che si realizza nelle scuole dell'I.C. 3 di Treviso ha quale fonte di ispirazione fondamentale la Costituzione della Repubblica Italiana e le vigenti Indicazioni nazionali per il I ciclo dell'istruzione obbligatoria, da cui tra i seguenti principi:

- uguaglianza: nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche o socioeconomiche;
- imparzialità: i soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità;
- accoglienza ed integrazione: la scuola si impegna a favorire un positivo rapporto tra scuola e famiglia curando l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione dei minori, con attenzione alla fase d'ingresso e alle situazioni di necessità;
- formazione integrale dell'alunno: la scuola mette in atto un processo formativo che mira allo sviluppo non solo della componente cognitiva, ma anche psico-fisica, affettiva e relazionale;
- orientamento: la scuola favorisce la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto col mondo esterno, sviluppando la capacità di saper operare in modo critico scelte realistiche e consapevoli.

La scuola si impegna inoltre a svolgere il proprio servizio nel rispetto dei seguenti principi:

1. trasparenza e partecipazione: l'Istituto Comprensivo s'impegna a garantire all'utenza, con ogni forma possibile, un'informazione tempestiva ed esauriente al fine di favorire la partecipazione. Il personale della scuola e i genitori, singolarmente e in forme associate, concorrono, nell'ambito delle rispettive competenze, all'azione formativa, alla quale sono chiamate a contribuire anche le Istituzioni del territorio. Il registro elettronico è uno dei passi attraverso i quali potenziare la comunicazione coi genitori, mentre il sito si pone quale canale comunicativo ed informativo preferenziale per l'utenza in generale.
2. efficienza: la scuola tende al miglior rapporto tra organizzazione didattica, utilizzo delle risorse e qualità dei risultati, nel rispetto dei diritti dell'alunno e dei principi educativi dell'istituto;



3. efficacia: la scuola, in tutte le sue componenti (personale: docente, amministrativo, ausiliario), tende al raggiungimento dei risultati migliori, in rapporto agli obiettivi prefissati;
4. libertà di scelta della scuola: la famiglia ha facoltà di scegliere fra le scuole di questo Istituto Comprensivo, nei limiti della capienza di ciascuna di esse e dei criteri stabiliti dagli organi competenti;
5. libertà d'insegnamento e formazione del personale: la programmazione delle attività educative e didattiche viene effettuata nel rispetto della libertà d'insegnamento dei docenti. Tutto il personale dell'Istituto si impegna a migliorare la propria professionalità mediante l'aggiornamento e la formazione, cui è destinato uno specifico monte-ore secondo il Piano annuale delle attività dei docenti.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si fonda sui principi fin qui delineati e discende, sotto il profilo normativo, da quanto disposto dalla legge 107/2015.

La scuola si propone come ambiente educativo che:

a. rispetto agli alunni

- promuove la maturazione di un concetto adeguato di sé che favorisca, nel contempo l'autostima, l'autoaccettazione e l'accettazione dell'altro;
- privilegia l'operatività e l'impegno attivo dell'alunno nel processo di apprendimento;
- rispetta i diversi ritmi di apprendimento;
- valorizza le diverse forme di intelligenza;
- agevola la maturazione armonica del singolo individuo;
- permette di sperimentare nella quotidianità che si può essere ascoltati e capiti, esprimendo bisogni, desideri e aspettative (contratti formativi di classe);

b. rispetto alle attese delle famiglie

- fornisce agli alunni un'istruzione di base, metodologie di lavoro e strategie di apprendimento tali da consentire loro di affrontare con sicurezza e fiducia i successivi livelli di formazione scolastica;
- contribuisce alla formazione della personalità degli alunni, educandoli ad atteggiamenti collaborativi e di responsabilità, in un clima positivo di relazioni con compagni ed insegnanti;
- mette a disposizione un'offerta articolata di organizzazione scolastica per andare incontro alle diverse esigenze familiari;
- si propone come luogo dove alunni, genitori e insegnanti imparano a costruire relazioni e vivere esperienze positive;



c. rispetto al territorio si identifica come

- luogo di incontro e di aggregazione per alunni e famiglie;
- agenzia che promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-ambientale del territorio comunale, provinciale, regionale;
- agenzia che collabora con associazioni, strutture educative e culturali presenti nella comunità, avviando e consolidando contatti ed esperienze;

d. rispetto alla società contemporanea si impegna a

- pensare la propria offerta formativa in funzione della crescita di cittadini del domani;
- sviluppare negli alunni la capacità di imparare ad apprendere in modo autonomo e personale;
- realizzare concretamente l'accoglienza e l'integrazione; sviluppare l'abitudine a lavorare in gruppo, nell'ottica della gestione responsabile dei ruoli da svolgere e dell'interdipendenza positiva tra i membri;
- offrire esperienze per l'apprendimento delle nuove tecnologie della comunicazione e dei linguaggi multimediali.

L'azione educativa e didattica si esplica attraverso gli insegnamenti indicati nei campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e disciplinari per la scuola primaria e secondaria di I grado, che sono coordinati, integrati ed arricchiti nella programmazione collegiale.

I piani di lavoro sono elaborati dai gruppi di insegnanti, in accordo con le

- Indicazioni nazionali;
- linee d'azione educative e didattiche individuate del Collegio dei docenti;
- linee progettuali del consiglio di intersezione (infanzia), interclasse (primaria) e di classe (secondaria di I grado).

La collaborazione tra gli insegnanti nella progettazione garantisce unitarietà e condivisione di interventi educativi.

La strutturazione e l'attuazione dei piani didattico-educativi si concretizzano a livello di area e/o di dipartimento disciplinare, di intersezione/team e di interclasse/classe.

CONOSCENZA DI SE'



Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola sec. 1 grado primo biennio	Scuola sec.1 grado terzo anno
• riconosce l'identità propria e degli altri • sviluppa l'autonomia personale attraverso la conoscenza, il controllo e la padronanza del proprio corpo in diversi contesti • sa distinguere le proprie emozioni basilari e controllarne in parte le reazioni • acquisisce sufficiente senso di fiducia nelle proprie capacità di sperimentare, rafforzando atteggiamenti di sicurezza e stima di sé.	• acquisisce conoscenza di se stesso, delle proprie reazioni individuali in diverse situazioni ed eventi con i quali entra in contatto • matura sufficiente autocontrollo delle proprie emozioni • sviluppa graduale fiducia in sé e una discreta autonomia di comportamento • manifesta sicurezza nell'assumere piccole responsabilità.	• acquisisce gli strumenti per gestire le proprie emozioni e reazioni e sa comunicarle senza sentirsi a disagio • cerca soluzioni per i suoi problemi operativi, sociali e intellettuali.	• prende coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità • si interroga sulla portata e sulle difficoltà di questo processo interiore • dà un senso ai problemi di cui è protagonista • cerca soluzioni per i suoi problemi esistenziali, operativi, sociali e intellettuali.

RELAZIONE CON GLI ALTRI

Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. I grado	Scuola sec. I grado
-----------------	-----------------	---------------------	---------------------



		primo biennio	terzo anno
• ascolta e rispetta le esigenze degli altri esprimendo curiosità e attenzione alla loro conoscenza, anche nelle diversità culturali • stabilisce relazioni con i compagni ed esprime loro la propria affettività • rispetta e fa rispettare le regole del gioco e quelle attinenti ai vari ambiti della convivenza • si relaziona serenamente con le figure adulte, riconoscendone il ruolo anche quando si tratta di individuare e rispettare norme di comportamento condivise	• instaura relazioni gratificanti e costruttive con i compagni e con l'adulto • riconosce l'autorità nei vari contesti, sa entrare in relazione con essa e ne comprende la funzione orientante	• sviluppa la capacità di interazione con coetanei e adulti • mantiene aperta la disponibilità all'ascolto, al dialogo, alla collaborazione e al rispetto anche quando richiedono sforzo e disciplina e interiore • sa interloquire con pertinenza nelle situa	• mantiene aperta la disponibilità all'ascolto, al dialogo, alla collaborazione e al rispetto anche quando richiedono sforzo e disciplina e interiore • sa interloquire con pertinenza e costruttività nelle situazioni comunitarie esercita le proprie competenze in compiti significativi e socialmente riconosciuti di servizio alla persona, all'ambiente, alle istituzioni opera scelte consapevoli e se ne assume la responsabilità.

AUTONOMIA COGNITIVA

scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. I grado	Scuola sec. I grado
-----------------	-----------------	---------------------	---------------------



		primo biennio	terzo anno
• dimostra curiosità ed interesse nell'esplorare e conoscere le varie realtà degli ambienti che lo circondano • sa rimanere concentrato, per i tempi adeguati alla sua età, si appassiona e sa portare a termine un'attività o un gioco • inizia a dare significato ed ordine alle conoscenze acquisite • sa comunicare bisogni e vissuti con frasi correttamente strutturate, con una conoscenza di vocaboli adeguata all'età • ha acquisito un coordinamento sensomotorio efficace, orientandosi nello spazio, identificando punti di riferimento topologici su di sé, nello spazio e sul foglio • usa in modo creativo le proprie possibilità e potenzialità espressive, anche riconoscendo ed utilizzando gli strumenti a sua disposizione	• è consapevole che la conoscenza della realtà è organizzata in vari ambiti disciplinari • opera connessioni tra le varie conoscenze acquisite e sa trasferirle ad altri contesti • comunica con linguaggio appropriato • utilizza difficoltà ed errori come occasione di crescita e di apprendimento • organizza il proprio lavoro secondo indicatori spazio-temporali, ossia sa trattare l'informazione ricevuta con	• comprende ed esegue consegne via via più complesse rispettando precise scadenze temporali • sa pianificare un lavoro scegliendo le modalità organizzative • procede nel lavoro con impegno ed attenzione continua • sa porsi in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni	• comprende ed esegue consegne complesse rispettando precise scadenze temporali • sa pianificare un lavoro scegliendo le modalità organizzative • procede nel lavoro con impegno ed attenzione continua, monitorando costantemente • individua nuove strategie di soluzione dei problemi sa riflettere con spirito critico per prendere delle decisioni • sa porsi in modo attivo di fronte alla crescente



	senso cronologico e storico		quantità di informazioni • sa esprimere opinioni motivate
--	-----------------------------------	--	---

CONVIVENZA CIVILE

Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola sec. I grado primo biennio	Scuola sec. I grado terzo anno
• comprende e riconosce le motivazioni che giustificano le regole di convivenza condivise • accetta la diversità ed ha imparato a rapportarsi con spontaneità • chiede e dà aiuto anche attraverso piccoli gesti di solidarietà • assume atteggiamenti di rispetto, cura e apprezzamento nei confronti dell'ambiente	• conosce le regole di base della convivenza civile • è aperto a rapporti, scambi, interazioni di espressioni culturali diverse, percepisce la diversità come risorsa e come opportunità di crescita personale	• riflette sui propri diritti-doveri di cittadino all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme • conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese • è consapevole del valore di una corretta alimentazione per uno stile di vita sano • conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati e cerca	• riflette sui propri diritti-doveri di cittadino all'interno di un gruppo di persone che condividono le regole comuni del vivere insieme • conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese • è consapevole del valore di una corretta alimentazione per uno stile di vita sano • riconosce i rischi connessi a comportamenti disordinati, a



		di evitarli • si comporta in ogni situazione in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere regolamenti stabiliti • rispetta l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo • adotta i comportamenti più adeguati per la sicurezza propria e degli altri	dipendenze e cerca di evitarli • si comporta in ogni situazione in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere regolamenti stabiliti • rispetta l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo • adotta i comportamenti più adeguati per la sicurezza propria e degli altri
--	--	---	--

ORIENTAMENTO

Scuola sec. I grado, primo biennio	Scuola sec. I grado, terzo anno
• matura e amplia il punto di vista su di sé • sviluppa la consapevolezza delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità	• matura e amplia il punto di vista su di sé e sulla propria collocazione nel mondo • è consapevole delle proprie inclinazioni naturali, attitudini, capacità • fa ipotesi sul proprio futuro e sulle proprie responsabilità • elabora, esprime, argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
11. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
12. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori



per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13. definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO LA DIFFUSIONE DI RISORSE DIGITALI

Descrizione Percorso

Monitoraggio delle esigenze dei plessi, implementazione della connettività e conseguente ampliamento della dotazione tecnologica di tutte le sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado, così da raggiungere almeno gli obiettivi del PdM o, preferibilmente, un rapporto 1:1 tra numero di LIM/smart TV disponibili e numero di classi dell'istituto.

Ampliamento delle competenze didattiche dei docenti nell'ambito delle ITC.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- "Obiettivo:" Mantenere le risorse informatiche (una LIM/smart TV per ogni classe delle classi primarie e secondarie dell'istituto) e la didattica relativa. Turn over dei laboratori informatici. Formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove risorse come il laboratorio 3D.
- "Priorità" [Competenze chiave europee]: Sviluppare le competenze in progettazione, risoluzione problemi ed imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MANTENIMENTO DELLA DOTAZIONE D'ISTITUTO IN TERMINI DI NUOVE TECNOLOGIE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
30/06/2025	Docenti Studenti	Docenti



Responsabile: Dirigente scolastico e animatore digitale d'istituto.

Risultati Attesi

1. Dotare i laboratori di scuola primaria di ulteriori notebook per consentire l'utilizzo del maggior numero possibile di alunni di una stessa classe
2. Dotare i due laboratori di informatica delle sedi di scuola secondaria di I grado di un numero di notebook tale da consentire il rapporto 1:1 rispetto alla presenza di studenti per classe

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI IN AMBITO DIDATTICO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni coinvolti
30/06/2025	Docenti e studenti	Docenti

Responsabile: Animatore e team digitale d'istituto.

Risultati Attesi: Raggiungere nel triennio 2022-2025 almeno il 50% del personale in servizio (scuole primarie e scuole secondarie di I grado) attraverso

1. corsi interni di formazione dedicati alla didattica digitale ed alle risorse disponibili;
2. percorsi a carattere informativo e, soprattutto, laboratoriale;
3. corsi per l'utilizzo degli strumenti didattici: moduli Google, Classroom, Calendar;
4. utilizzo del laboratorio 3D, da parte dei docenti formati, creato nella sede Felissent, ma usufruibile da tutti gli studenti dell'istituto attraverso un regolamento per il laboratorio di informatica e 3D e la creazione di un calendario per favorire l'accesso, con prenotazioni, di tutti i plessi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Prove di inglese di ascolto e lettura nelle classi quinte primarie: miglioramento degli esiti

Traguardo

Migliorare esiti prove di inglese di ascolto e lettura delle 5e SP: recuperare almeno la metà del gap per classi più critiche rispetto al benchmark provinciale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Condivisione dell'azione educativa con le famiglie, sia sui principi, sia ancor più sugli strumenti e sui metodi quotidiani di relazione coi ragazzi.

Traguardo

Potenziare la formazione condivisa docenti- genitori; organizzare almeno 2 percorsi per anno di formazione congiunta su temi educativi



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Condivisione dell'azione educativa con le famiglie e potenziamento del curricolo scolastico relativo alle lingue comunitarie**

Docenti ed alunni hanno evidenziato un clima ancora difficoltoso nelle classi, tanto tra studenti, quanto tra questi e gli insegnanti. Parallelamente, i docenti hanno confermato un progressivo deteriorarsi delle relazioni con le famiglie, il venir meno di un comune sentire educativo: in tal senso, l'attività sulle competenze di cittadinanza dovrà ancora essere 'praticata' il più possibile, sia con nuove iniziative rivolte alle famiglie, sia con il potenziamento di proposte a favore del benessere scolastico, sia - per quanto possibile in relazione con l'Ente Locale, l'ULSS e con l'associazionismo - attraverso delle offerte extracurricolari che permettano ai ragazzi con maggior difficoltà relazionali di avere dei punti di riferimento, di confronto e di supporto anche durante il pomeriggio, meglio se nei locali delle scuole appositamente aperti. Ancorché il gap delle classi in maggiore difficoltà non sia quasi mai abissale, si rende necessario un processo di rivisitazione sia della didattica disciplinare (potenziamento dei percorsi per competenze), sia delle pratiche condivise tra diversi plessi e classi. Deve essere potenziata la comunicazione costante e strutturata fra le diverse componenti della comunità scolastica al fine di rendere tutti partecipi degli obiettivi e traguardi raggiunti.

In merito alle prove nazionali, si rilevano esiti non sempre positivi per le classi quinte, in inglese soprattutto. Si prevede quindi di attivare delle metodologie didattiche che coinvolgano gli studenti, anche a piccoli gruppi, al fine di migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali nella lingua inglese. Le attività curricolari saranno potenziate da percorsi pomeridiani ed extracurricolari per la scuola primaria e secondaria con il coinvolgimento di esperti esterni ed enti certificatori (Cambridge Institute).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Prove di inglese di ascolto e lettura nelle classi quinte primarie: miglioramento degli esiti

Traguardo

Migliorare esiti prove di inglese di ascolto e lettura delle 5e SP: recuperare almeno la metà del gap per classi più critiche rispetto al benchmark provinciale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Condivisione dell'azione educativa con le famiglie, sia sui principi, sia ancor più sugli strumenti e sui metodi quotidiani di relazione coi ragazzi.

Traguardo

Potenziare la formazione condivisa docenti- genitori; organizzare almeno 2 percorsi per anno di formazione congiunta su temi educativi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Rivedere e rafforzare lo strumento delle prove comuni parallele, per le classi terze e quinte e per le discipline indicate (italiano, matematica ed inglese), come già deliberato negli anni scorsi dal Collegio dei Docenti.



○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle risorse digitali nella didattica ordinaria, considerata la maggiore dotazione in LIM ed in PC che l'istituto e' riuscito ad acquisire ed a mettere a disposizione dei plessi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere stabile un gruppo di lavoro (suddiviso per aree disciplinari) che segua la creazione e la correzione delle prove comuni di livello per italiano, inglese, matematica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Potenziare la formazione specifica nella pianificazione e realizzazione di progetti didattici innovativi

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Organizzare almeno 2 percorsi per anno di formazione congiunta, dedicati a docenti ed a genitori, su temi educativi, con particolare attenzione ai punti di transito (infanzia/primaria - primaria/secondaria di I grado).

Potenziare gli incontri periodici di informazione sulle funzioni degli organi collegiali e condivisione delle dinamiche comunicative fra genitori e docenti in un ottica di



miglioramento.

Condividere periodicamente con i genitori la progettualità e il bilancio delle attività didattiche svolte



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR